



*Entrée des Français à Turin, le 20  
Frimaire An VII.*

Incisione in rame di Joseph  
Duplessis-Bertaux su disegno di  
Carle Vernet, 1806.

(Collezione Simeom, D 164)

Le truppe francesi a cavallo entrano  
in Torino dalla Porta Susina il 10  
dicembre 1798. Sul Piemonte si  
abbatte la ventata della rivoluzione  
francese e della successiva domina-  
zione napoleonica.

ni di case nel borgo di vanchiglia, già prescisse l'eseguimento d'un progetto, per cui le case riescano regolari, e si ottenga un'ordinata distribuzione delle vie: ottima disposizione; perciocchè ove si fosse più oltre indugiato a dare un tale provvedimento, questo borgo sarebbe riuscito un vero labirinto. Molte delle abitazioni che già vi furon costrutte, possono gareggiare con le più belle recentemente innalzate nei dintorni di Torino.

Fra non molto il borgo di vanchiglia farà parte dell'abitato della città mediante l'apertura di alcune vie già progettate. Ivi sono stabiliti i più cospicui lavorati in ferro, ed in altri metalli, non che quelli in *minusieria*, fra cui il più considerevole è proprio del valente cavaliere Gabriele Capello detto il Moncalvo. Questo già popoloso borgo ancor manca di chiesa e di scuole. Dell'instituto eretto a pro de' giovani poveri e abbandonati, e d'un piccolo spedale che vi fondò il benemerito sacerdote Cocchi, ci occorrerà di parlare in appresso. Qui